



Vallagarina



La struttura L'antenna a Sant'Ilario, sul confine con il Comune di Volano, è stata l'oggetto dell'incontro al centro civico del Brione

Antenna autorizzata per limiti più ampi

Il tetto è quello nuovo: non 6 ma 15 volt/metro

di **Jessica Rigo**

VOLANO La nuova antenna autorizzata dalla Provincia e realizzata nelle settimane scorse a Sant'Ilario, sul Comune di Rovereto ma vicinissimo al confine con Volano e che ha destato la preoccupazione dei cittadini volanesi, è autorizzata ad arrivare a limiti di esposizione ai campi elettromagnetici che si attestano, al massimo, a 15 V/metro e non come era stato inizialmente risposto ad un'interrogazione presentata dal consigliere roveretano Roberto Chemotti a 6 V/metro. Un errore rettificato dagli uffici comunali: in effetti l'antenna deve rispettare i limiti imposti dalla nuova normativa che stabilisce appunto i 15 V/metro e non quelli della normativa vecchia quando la domanda di installazione era stata presentata. Nella riunione pubblica di ieri pomeriggio al centro civico del Brione, organizzata dal Comune di Rovereto che ha invitato a relazionare Appa e l'Azienda sanitaria sui vari aspetti che interessano la nuova installazione, l'informazione è stata corretta e spiegata con la specifica

che al momento la rilevazione è di 8 V/m, ampiamente al di sotto del limite dei 15 V/m. Numerosi cittadini, presidenti e consiglieri di circoscrizione, e consiglieri comunali di territori limitrofi, hanno partecipato all'incontro pubblico al Brione, un momento informativo utile a spiegare come vengono verificati e controllati gli impianti di radiotrasmissione presenti in Vallagarina. L'assessore Ruggero Pozzer ha parlato di altre antenne in arrivo: il prossimo luogo interessato sarà Borgo Sacco, dove ora è in fase di valutazione l'installazione in via monte Baldo, in un'area agricola. Carla Malacarno, dell'Appa, ha spiegato: «Bisogna verificare il rispetto dei limiti di esposizione, i valori di attenzione e gli obiettivi di qualità, in ogni condizione operativa dell'impianto, tenendo conto del contributo di tutti gli impianti già autorizzati, contemporaneamente attivi». In merito alla salute è intervenuto Francesco Pizzo, dell'Apss: «Le onde elettromagnetiche prodotte da questi impianti sono simili a quelle di radio, Tv e microonde e appartengono alle radiazioni non ionizzanti. Questo

La nuovissima infrastruttura a Sant'Ilario è già realizzata. L'assessore Pozzer spiega che un'altra opera come questa sorgerà nel quartiere di Borgo Sacco

significa che non possono danneggiare il Dna, a differenza dei raggi X, che sono radiazioni ionizzanti». Gli interventi dei cittadini sono stati diversi fra cui una richiesta di maggiore partecipazione nelle decisioni (anche va detto che ad oggi la normativa non consente nemmeno al Comune grandi poteri, se non un parere urbanistico): «Nella conferenza dei servizi - si è detto dal pubblico - sarebbe utile che partecipassero dei cittadini, stiamo parlando di noi. Una parte dell'Italia non è mai chiamata a parlare in questo modo».